



# Comune di Lagosanto

C.A.P. 44023  
FAX 0533-909536

Provincia di Ferrara

TEL. 0533-909511  
FAX 0533-909535

PIAZZA I MAGGIO - 44023 LAGOSANTO (FE) - C.F./P.IVA 00370530388

DELIBERAZIONE N. 13  
IN DATA 14/06/2012

## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di 1° convocazione - seduta pubblica

### OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

L'anno duemiladodici, addì quattordici del mese di Giugno, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

COGNOME E NOME	INCARICO	PRESENTE/ASSENTE
RICCI PAOLA	Sindaco	Presente
BONAZZA GIANLUCA	Vice Sindaco	Presente
CHENDI RENATA	Assessore	Presente
BIGONI DAVIDE	Consigliere	Presente
PALMONARI CATERINA	Assessore	Presente
GUERRINI STEFANO	Consigliere	Presente
ERCOLANO MARIO	Assessore	Presente
MASIERO MANUEL	Assessore	Presente
CHIODI DIANA	Consigliere	Assente Giustificato
BERTARELLI SIMONA	Consigliere	Assente Giustificato
ROMANINI MARIA TERESA	Consigliere	Presente
CARLETTI OLIVIANA	Consigliere	Presente
MENEGATTI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
BIGONI DANIEL	Consigliere	Presente
TURRI DAVIDE	Consigliere	Assente Giustificato
ESPOSITO CRISTIAN	Consigliere	Presente
RINIERI LIDIO DINO	Consigliere	Presente

PRESENTI N. 14 ASSENTI N. 3

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Luciana ROMEO la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la Sig.ra RICCI Paola, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nomina scrutatori i Consiglieri:

1) 2) 3)

Trasmessa copia per:

Servizio RAGIONERIA  
 Servizio TRIBUTI  
 Servizio PERSONALE  
 Servizio URBANISTICA  
 Servizio AMBIENTE E TRASPORTI  
 Servizio LL.PP.

Servizi DEMOGRAFICI  
 Servizio POLIZIA MUNICIPALE  
 Servizio ATT. EC. E PROD.  
 Servizio SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE  
 Servizio SEGRETERIA

Il Sindaco, Paola Ricci sentiti i capigruppo che si sono espressi favorevolmente propone al Consiglio di accorpate per la discussione i punti all'ordine del giorno dal n. 6 al n. 14, trattandosi di punti relativi al bilancio, come peraltro di consuetudine, i punti, precisa il Sindaco, saranno poi votati singolarmente.

La proposta è accolta.

Il Sindaco, Paola Ricci da lettura della relazione che si allega sotto la lettera "B".

Il Consigliere Comunale, Cristian Esposito chiede alcuni chiarimenti in materia di IMU, i quali vengono forniti dal Sindaco.

Il Capogruppo di minoranza consiliare – Alessandro Menegatti interviene dicendo:

"Partendo da un giudizio più politico di come è stato strutturato il bilancio, il Consigliere Menegatti comunica che è piaciuta l'analisi politica fatta dal Sindaco Ricci perché è partita dalla storia. Il Consigliere Menegatti preferisce partire però dalla storia politica del nostro territorio e se si parte dalla crisi, il Consigliere precisa che quest'ultima non è mai stata negata dai banchi della minoranza. Egli sottolinea, inoltre, lo spreco delle risorse quando c'erano, lo spreco fatto dalla politica che ha gestito questo territorio e, quindi, il fallimento di un'impostazione politica e di una gestione amministrativa del nostro territorio. Il nostro territorio subisce di più la crisi rispetto ad altri a causa dello sperpero di risorse pubbliche utilizzate per finalità non programmate in modo adeguato. Gli ultimi 15-20 anni sono stati un fallimento non solo a livello di Stato ma anche di gestione territoriale perché tutte le risorse europee non sono state spese, ad esempio per un'area artigianale, intercettando anche nuove imprese,...ma si è preferito utilizzarle per la Darsena, la pista ciclabile senza verificare di che cosa il territorio aveva bisogno. Tutto questo non è stato fatto perché il termine tecnico di tutta questa partita è "consociativismo". Il Consigliere Menegatti riprende l'esempio dell'ASP ribadendo che è gestita da un direttore che non sa neanche che sul territorio ci sono delle realtà sociali di un certo tipo e questo ci deve governare. Egli sostiene che non si devono calare i soldi per le risposte ai bisogni ma si devono far calare i costi di gestione amministrativi e non regalare gli stipendi. Finché non c'è un controllo della qualità dei servizi non si cambierà mai niente. Il povero Monti – ribadisce il Consigliere Menegatti – fa il contabile perché non c'è più altro da fare. Il Consigliere Menegatti sostiene che stiamo pagando una mala gestione della cosa pubblica lui, e si assume la sua responsabilità, per quanto riguarda la sua persona, di padre, di imprenditore sociale e responsabile della minoranza consiliare; è stato fatto del populismo e i problemi non sono stati risolti perché guardando i dati, visto il bilancio penoso che è stato presentato, è stato deciso di "buttare" € 4.000.000,00 su un investimento che non genera un posto di lavoro, ma genererà ulteriori costi nella gestione di luce, acqua, gas e consumo del territorio e per 20 anni i nostri figli dovranno andare alle scuole di via Roma – non in sicurezza sismica – e di via Venturini e alle medie perché ci sono più soldi e per 20 anni non avremo più una "lira". Questo è un dato oggettivo, si rischia il default. Il dato è questo che è stato appena detto, così come il regalo che è stato fatto alla CPL CONCORDIA: sono stati regalati € 180.000,00 all'anno, si chiama "consociativismo" e chi ci ha lavorato? "Il nostro ex Sindaco" che faceva il consulente per la CPL CONCORDIA a libro paga. Oppure, continua il Capogruppo Menegatti, come AREA: se andiamo a vedere i conti di Area ci abbiamo "sparato" dentro come quota di compartecipazione € 1.800.000,00 nostri. "Per avere quali servizi?" si chiede il Consigliere Menegatti; le bollette sono aumentate del 12% in un anno. Sono scelte politiche che hanno generato le situazioni che a livello locale potevano essere diverse, senza nulla togliere l'oggettiva mancanza di trasferimenti da parte del governo centrale, Regione e Provincia. Il dato non è solo quest'ultimo, bensì guardare a forme diverse di gestione per avere dei cambiamenti. Per cui che i Comuni siano stati virtuosi in parte è vero in parte non è vero perché se andiamo a fare l'analisi delle risorse avute fino a qualche anno fa è stata fatta un po' "così", senza concertare lo sviluppo in modo serio. La spending review non è stata fatta perché il Comune di Lagosanto ha esternalizzato tutti i costi e la gestione dei servizi. L'unione dei Comuni è una "cazzata", bisogna fare dei comuni unitari perché siamo destinati a sparire; o si diventa un comune unitario del delta o siamo destinati a sparire. Risparmio? Si guardi a Soelia, Area e Cmv che costretti dalla legge a diventare un soggetto unitario si sono unite, hanno costituito un altro CdA e sono andati a gestire dei servizi. Questo è un modo inadeguato ed io mi dissocio. Noi in questa sede abbiamo votato a favore tante cose vostre ma voi non avete mai votato a favore cose nostre. E' un bilancio lacrime e sangue a causa del polo scolastico; non si possono prevedere interventi al parco di pinocchio, nelle scuole che son 20 anni che non vengono effettuati interventi manutentivi,...I 700.000,00 € che ci vengono dal DUP e ci piovono dal cielo su cose fatte dal nostro ex Sindaco Gadda, perché dobbiamo "sputtarle" sul polo scolastico anziché utilizzarle sui nostri patrimoni? Così come i 955.000,00 € di risorse che la Provincia di Ferrara vi ha promesso dove c'è un "paciugo" dentro...

Avete presentato alla Provincia un progetto che dopo tre giorni è stato annullato e la Provincia non sa niente e il Consiglio Provinciale fa una delibera dove vi dà 955.000,00 € di cofinanziamento su un progetto dove le delibere sono state annullate e voi non le ripresentate riapprovate alla Provincia stessa. Facciamo,

successivamente, un'interpellanza e la Provincia ci risponde citando il vecchio progetto approvato un anno prima dove le cifre anziché essere 1.400.000,00 € sono 900.000,00 € e vi concedono un contributo pari al 125% quando La legge dice che può essere solo del 70% massimo. Adesso si verificherà come sarà questa partita.

Sulla partita dell'IMU, prosegue il Capogruppo di Minoranza – Alessandro Menegatti, sono d'accordo con il Sindaco ma non possiamo sempre dire che è colpa degli altri. La relazione tecnica dice che abbiamo superato di nuovo i limiti di indebitamento e per tre anni non possiamo tappare un buco se non ci danno "due" soldi dallo Stato o dalla Regione o dalla Provincia. Non è colpa solo dello Stato perché voi avete una grande responsabilità e la state esercitando in modo inadeguato. Un'altra cosa è che non ho mai parlato di sociale a pareggio; l'unica cosa che chiedo a pareggio sono le strutture che gestiscono le prestazioni, che ci sia, quindi, un'equità all'interno della gestione di questi servizi. Il patto di fiducia di cui parlava il Sindaco Ricci è fallito perché la gente è "schifata" delle chiacchiere senza le risposte. Se non ci riappropriamo del bene che è per noi non faremo del bene per la nostra gente."

Il Consigliere Comunale, Davide Bigoni chiede di intervenire dicendo che crede che ognuno di noi sia qui per fare del bene alla propria comunità e a ognuno di noi.

Il Consigliere Bigoni Davide comincia il suo discorso facendo un passaggio che è stato dimenticato dal Consigliere Menegatti. Quel passaggio di governo dall'epoca del centro destra a quella di Monti. E' stato un passaggio dettato dal fallimento di una politica economica che ha avuto una ripercussione su tutto ed ha portato ad una crisi che ha lacerato l'economia reale del Paese e cioè il lavoro. Chi ha governato in Europa ha pagato le conseguenze di questa crisi ma ha anche portato a termine il suo mandato.

Crede che serve un cambiamento a livello europeo su un'impostazione economica di questa crisi; serve la crescita che non vuol dire solo rigore e far pagare le colpe agli Stati. Il Consigliere Davide Bigoni sostiene che sia un momento difficile dal punto di vista politico; il governo Monti sta entrando stand-by ed invece servono riforme immediate. Gli Enti Locali non possono sempre essere tagliati in quanto sono il primo ente più vicino ai cittadini e quando fanno gli investimenti sul territorio li portano a termine. E' contrario al blocco dell'indebitamento a partire dal 2013 in quanto si è chiesto un sacrificio a tutti i Comuni. Il Consigliere, Davide Bigoni continua dicendo che capisce lo sfogo del Capogruppo Menegatti, un po' alla "Grillo"; egli sostiene però che si considerano le relazioni tecnico-finanziarie come si vuole e cioè alle volte come il "Vangelo" alle volte no. La relazione – prosegue il Consigliere Davide Bigoni – dice chiaramente che il bilancio di previsione è caratterizzato da una sostanziale contrazione di trasferimenti da parte dello Stato imposta dalle recenti manovre finanziarie e da ridotte stime degli oneri di urbanizzazione legati alle entrate da L.10. Quando si prende una linea deve essere quella. Non è assolutamente d'accordo sulla mala gestione avvenuta in questi anni e sostenuta dal Consigliere Menegatti dal quale ha ascoltato tante critiche ma poche proposte. Quando non si hanno argomenti si va a ritroso e si cominciano a dare le colpe. Se questo modo di fare è "bene comune", il Consigliere Davide Bigoni non lo definisce "bene comune" soprattutto quando si opera per far perdere dei fondi strutturali destinati alla propria comunità. Quando si dice che "No al polo scolastico della Ricci" si commette già un errore perché il polo scolastico è di tutta la comunità; quando si dice ancora che "Si sognava gratis e i Lagotti pagano 4 milioni di euro" non è vero; il famoso progetto di riqualificazione dell'esistente non l'abbiamo ancora visto, non conosciamo i costi minori e, quindi, non sappiamo come sarebbe stato il progetto del gruppo di minoranza consiliare "Lagosanto per Tutti". Eppure, il Consigliere Menegatti sostiene che il progetto approvato dalla maggioranza non si deve fare. Noi arriveremo a fare il polo scolastico perché tre anni fa in campagna elettorale ci siamo presentati con quel progetto, avevamo un programma e siamo andati casa per casa a presentarlo; abbiamo preso i consensi e siamo andati avanti. Su AREA – pensa il Consigliere Davide Bigoni – che sia l'unica realtà in cui si sono ridotti il CdA, senza spartizioni politiche in quanto sono stati inseriti tecnici. Quando con la CPL si insinuano determinate cose, il Consigliere Menegatti si deve ricordare che è stata fatta una gara d'appalto e, quindi, bisogna stare attenti a quello che si dice perché in questo modo si va ad intaccare l'onestà delle persone. Su quest'ultimo punto, il Consigliere Davide Bigoni non accetta insinuazioni.

L'Assessore, Mario Ercolano interviene dando lettura dell'intervento che si allega sotto la lettera "C".

L'Assessore, Renata Chendi ricorda che il servizio di trasporto scolastico è un servizio che funziona molto bene dichiara di non capire perché la minoranza si è accanita contro il progetto del polo scolastico, ricorda poi che l'esternalizzazione dei servizi diventa obbligatoria quando non è possibile assumere. L'Assessore Chendi procede poi ad dare lettura dell'intervento allegato sotto la lettera "D".

Il Consigliere Bigoni Daniel ricorda che l'Università di Ferrara doveva fare uno studio sulla collocazione degli edifici scolastici, questo studio non è mai stato fatto, anzi il polo è stato collocato in area artigianale e il comune ha pagato di più nel momento in cui ha fatto l'esproprio, ricorda come è finanziato il progetto, ritiene che solo il contributo provinciale è finalizzato alle scuole e tutto il resto poteva essere utilizzato in

maniera diversa; a suo giudizio la realizzazione del polo risolve solo il problema della materna e del nido ma per le altre scuole il problema rimane.  
Ricorda che da quando CPL gestisce il servizio ci sono moltissimi inconvenienti sulla pubblica nonostante il prezzo sia alto.

L'Assessore ai Servizi Sociali, nonché Vicesindaco, Gianluca Bonazza chiede di intervenire dando lettura del suo intervento che si allega sotto la lettera "E".

Il Consigliere Comunale, Davide Bigoni in replica precisa che il mutuo a carico della amministrazione comunale è di € 1.400.000,00 ed il resto sono contributi che non potevano essere utilizzati per abbattere i debiti.

L'Assessore, Caterina Palmonari rivolge un pensiero alle zone colpite dal sisma, dichiara la sua delusione nei confronti dell'attuale governo tecnico, manca infatti una politica per la crescita e i giovani e le donne pagano il prezzo più alto, ricorda i tassi di disoccupazione, ritiene che occorre una nuova visione, occorre cambiare la prospettiva della politica quotidiana e reinventarsi, ritiene che tutto ciò che la Giunta di Lagosanto ha fatto ed il bilancio ne sono una prova in quanto sono stati mantenuti i servizi.

L'Assessore, Manuel Masiero ritiene che il populismo non sia accettabile quando viene dai banchi della minoranza ricorda che il Consigliere Menegatti è stato eletto con una lista civica, poi come PDL ora dai toni sembra cavalcare l'onda dei grillini, non crede che vi sia stata una malagestione altrimenti non esisterebbero centri come l'area SIPRO o come il complesso della Valfrutta, non ritiene corretto fare degli allarmismi sugli edifici, dire che gli edifici sono pericolanti quando non lo sono, si chiede cosa vuol dire bene comune, ritiene ovvio che la scuola non dia posti di lavoro.

Il Capogruppo di Minoranza Consiliare, Alessandro Menegatti per dichiarazione di voto ritiene che si paga lo scotto di una errata valutazione pertanto preannuncia il voto contrario.

Il Capogruppo di Minoranza Consiliare, Stefano Guerrini per dichiarazione di voto ritiene che l'amministrazione comunale abbia lavorato bene e i cittadini hanno compreso preannuncia il voto favorevole.

Il Sindaco Ricci ritiene che si è svolto un bel dibattito, precisa che la minoranza nei suoi interventi non ha mai ricordato che negli ultimi anni lo stato non ha più finanziato gli interventi per gli edifici scolastici, come del resto ha tagliato le spese per la sanità, ritiene che chi fa politica non deve avere solo la passione ma anche le competenze, infatti se ci fossero delle competenze si saprebbe perché AREA ha dovuto aumentare le tariffe, ricorda i compensi degli amministratori delle società controllate e degli amministratori comunali, dichiara di dormire sonni tranquilli non sa se dorme altrettanto tranquillo chi lavora contro il suo comune e i suoi cittadini.

Conclusi gli interventi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito nella L. n. 214 del 22/12/2011, che ha anticipato, in via sperimentale l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) a partire dall'anno 2012, fissandone l'applicazione a regime all'anno 2015;

RILEVATO che il nuovo tributo sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) disciplinata dal D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992;

PRESO ATTO che la nuova entrata tributaria era già disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23 del 14/03/2011, recante "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*", disponendone la sua entrata in vigore nella seconda fase di attuazione del federalismo fiscale, fissata inizialmente al 1° gennaio 2014;

RICHIAMATO pertanto il D. Lgs. N° 23 del 14/03/2011 ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di imposta municipale propria;

VISTO l'art. 13, comma 13, del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, modificato successivamente dall'articolo 4 comma 1 del D.L. n. 16 del 02/03/2012, convertito in Legge n. 44 del 26/04/2012, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali esclusivamente in base all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, abrogando l'articolo 59, in materia di I.M.U.;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTA la necessità di deliberare uno specifico regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), al fine di disporre di una fonte normativa organica recante la completa disciplina dell'imposta, sia ad uso degli uffici sia per favorire la trasparenza nei rapporti con i contribuenti, nonché al fine di attivare una serie di disposizioni rientranti nella specifica potestà regolamentare comunale;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), composto da n. 8 articoli, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto tenendo conto delle nuove disposizioni legislative fino ad oggi emanate, ed in particolare dall'art. 4 del D.L. n. 16 del 02/03/2012, convertito in L. n. 44 del 26/04/2012;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base al D.Lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 16 del 02/03/2012, convertito in Legge n. 44 del 26/04/2012, all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 214/2011, al D.Lgs. n. 504/92 per quanto applicabile, alla L. n. 212/2000 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

RITENUTO il suddetto regolamento meritevole di approvazione;

DATO ATTO che le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) saranno determinate annualmente, con apposita deliberazione;

PRECISATO pertanto che con successiva deliberazione consiliare in data odierna si determineranno le aliquote e le detrazioni vevoli per l'anno 2012;

VISTO il comma 16 quater dell'art. 29 del D.L. 216/2011, convertito in Legge n. 14 del 24/02/2012, con il quale il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2012 da parte degli Enti Locali è differito al 30 giugno 2012;

VISTO l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

PRESO ATTO pertanto che il Regolamento approvato con il presenta atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012 – data di istituzione dell'I.M.U. in via sperimentale;

VISTO l'art. 4 comma 5 lettera i) del D.L. n. 16 del 2/3/2012, convertito in Legge n. 44 del 26/04/2012, il quale prevede che entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del Testo unico di cui al decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27/12/2006, n. 296, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 comma 15 della Legge n. 214 del 2011 – *“a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto*

dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del D.Lgs. n. 446/97". Nelle more dell'emanazione del decreto di cui sopra, l'Ufficio Tributi, come disposto dalla circolare n. 3/DF del 18/05/2012 del Ministero dell'economia e delle finanze, provvederà alla trasmissione della presente deliberazione in via telematica, mediante inserimento nel portale del federalismo fiscale all'indirizzo: [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

CON VOTI:

PRESENTI VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (Menegatti A., Rinieri L.D., Esposito C., Bigoni Daniel)

ASTENUTI: 0

Espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

- 1- Di dare atto che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2- Di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria" (I.M.U.) del Comune di Lagosanto, che si compone di n. 8 articoli, e si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale (All. "A");
- 3- Di dare atto che detto regolamento ha effetto dal 1° gennaio 2012 – data di istituzione dell'I.M.U. in via sperimentale;
- 4- Di dare atto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base al D.Lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 16 del 02/03/2012, convertito in Legge n. 44 del 26/04/2012, all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 214/2011, al D.Lgs. n. 504/92 per quanto applicabile, alla L. n. 212/2000 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;
- 5- Di dare atto che le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'esercizio finanziario 2012 verranno determinati in data odierna, con il successivo atto deliberativo;
- 6- Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, per la pubblicazione sul proprio sito informatico, che nelle more dell'emanazione del decreto che stabilirà le modalità di attuazione del comma 15, l'Ufficio Tributi provvederà, come disposto dalla circolare n. 3/DF del 18/05/2012 del Ministero dell'economia e delle finanze, alla trasmissione della presente deliberazione in via telematica, mediante inserimento nel portale del federalismo fiscale all'indirizzo: [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);
- 7- Di delegare altresì il Responsabile del Servizio Tributi ad adottare le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, del regolamento dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) del Comune di Lagosanto, compresa la sua pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;

Stante l'urgenza a provvedere,

### **DELIBERA**

- 8- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, previa separata votazione espressa nelle forme di legge:

- a. PRESENTI VOTANTI: 14
- b. FAVOREVOLI: 10
- c. CONTRARI: 4 (Menegatti A., Rinieri L.D., Esposito C., Bigoni Daniel)
- d. ASTENUTI: 0

COMUNE DI LAGOSANTO  
(PROVINCIA DI FERRARA)

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE

*DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)*



## INDICE

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani  
o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari
- Art. 3 – Fabbricati inagibili
- Art. 4 – Attività di controllo
- Art. 5 - Rimborsi e compensazione
- Art. 6 – Versamenti minimi e attività di recupero
- Art. 7 – Riscossione coattiva
- Art. 8 – Entrata in vigore del regolamento

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)**

### **Art. 1 – Oggetto**

Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, disciplina l'applicazione nel Comune di Lagosanto dell'Imposta Municipale Propria (IMU), tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base al D.Lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 16 del 02/03/2012, convertito in Legge n. 44 del 26/04/2012, all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 214/2011, al D.Lgs. n. 504/92 per quanto applicabile, alla L. n. 212/2000 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

### **Art. 2 – Abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari**

1. Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.

### **Art. 3 – Fabbricati inagibili**

1. La base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.
2. L'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) non superabile con interventi di manutenzione ordinaria.
3. Si intendono tali i fabbricati con le sottodescritte caratteristiche:
  - fabbricati diroccati, pericolanti, fatiscenti nelle seguenti condizioni:
    - a) strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;
    - b) strutture verticali (muri perimetrali o di confine) con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;
    - c) edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atta ad evitare danni a cose o persone.
4. L'inagibilità è accertata:
  - a) dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione;
  - b) da parte del contribuente con una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico di cui al decreto del presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.
5. Il Comune si riserva di verificare la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente, mediante l'Ufficio tecnico Comunale.
6. La riduzione prevista al comma 1 ha decorrenza dalla data in cui è certificato dall'Ufficio Tecnico Comunale lo stato di inagibilità.

#### **Art. 4 – Attività di controllo**

1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nell'art. 1, commi 161 e 162 della Legge 27/12/2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Sulle somme dovute a titolo di IMU a seguito di violazioni contestate, si applicano gli interessi nella misura annua pari al tasso di interesse legale, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

#### **Art. 5 – Rimborsi e compensazione**

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione.
2. Il rimborso viene effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
3. Sulle somme rimborsate, gli interessi spettano al contribuente nella stessa misura di cui all'articolo 4, c. 2, del presente Regolamento, con maturazione giorno per giorno, e con decorrenza dal giorno in cui gli stessi sono divenuti esigibili.
4. Non si dà luogo al rimborso di importi uguali o inferiori a dodici euro.

#### **Art. 6 – Versamenti minimi e attività di recupero**

1. L'imposta non è versata qualora essa, annualmente sia uguale o inferiore a dodici euro.
2. Nell'attività di recupero non si dà luogo ad emissione di avviso quanto l'importo dello stesso per imposta, sanzione ed interessi non supera dodici euro.

#### **Art. 7 – Riscossione coattiva**

1. La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al D.P.R. n. 602/1973.

#### **Art. 8 – Entrata in vigore del Regolamento**

1. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2012.

Sono stati espressi i seguenti pareri:

- Parere in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000:
  - **FAVOREVOLE x**
  - NON FAVOREVOLE
  - NON DOVUTO
  - NON DOVUTO in quanto ATTO DI INDIRIZZO
  - ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
BARBARA BIGONI \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ROBERTA GUIETTI \_\_\_\_\_

- Parere in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 153 – 5° comma – del D. Lgs. 267 /2000:
  - **FAVOREVOLE x**
  - NON FAVOREVOLE
  - NON DOVUTO
  - NON DOVUTO in quanto ATTO DI INDIRIZZO
  - ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE CAPO  
ROBERTA GUIETTI \_\_\_\_\_

---

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to(Ricci Paola)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to(D.ssa Luciana Romeo)

---

La su estesa deliberazione:

**X** E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal:

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA  
f.to(D.ssa Chiodi Daniela)

---

La presente deliberazione:

\_ E' DIVENUTA ESECUTIVA **il giorno** \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – 3° comma – D. Lgs. 267/2000);

\_ E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 267/2000).

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA  
f.to(D.ssa Chiodi Daniela)

---

Copia conforme all'originale in carta semplice ad uso amministrativo.  
Lì,

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA  
Dr.ssa Daniela Chiodi